

Paternò, l'attacco dell'ex sindaco Mangano sui fondi Pac destinati ad anziani e minorenni

Ma l'assessore ai Servizi sociali respinge le accuse. «Quei finanziamenti sono stati assegnati e utilizzati dalla sua Amministrazione»

MARY SOTTILE

PATERNÒ. Fondi Pac per servizi destinati ad anziani e minori. L'ex sindaco di Paternò, Mauro Mangano, attacca l'Amministrazione Naso evidenziando che il distretto 18 che vede insieme i Comuni di Paternò (capofila), Belpasso e Ragalna, ha speso negli ultimi anni solo 88 mila euro, degli 868 mila euro assegnati dal Ministero dell'Interno, con il risultato che ora le somme dovranno essere restituite.

Respinge le accuse l'assessore ai Servizi sociali, Francesca Chirieleison, che in una nota evidenzia: «I finanziamenti cui fa riferimento Mangano sono stati assegnati ed utilizzati dall'Amministrazione da lui guidata dal 2012 al 2017. Questa Amministrazione ha dovuto, con lo spirito del buon padre di famiglia e prendendo atto dello stato dei lavori e dei servizi trovati, adottare una serie di iniziative con le sole somme disponibili in un bilancio confuso e svuotato, volte a correggere anni di disastrosa gestio-

ne della cosa pubblica paternese».

In dettaglio, l'assessore fa riferimento al progetto per l'asilo nido che a Paternò, dopo anni di attese, non è stato ancora consegnato (i lavori sono iniziati oltre 5 anni fa). «Il progetto si rivelò da subito un fallimento per l'intero territorio distrettuale - evidenzia l'assessore Chirieleison - non trovando l'interesse delle famiglie e delle associazioni del territorio. I genitori, a fronte della compartecipazione, si rifiutavano di iscrivere i propri figli in una scuola tra l'altro ubicata in una frazione di Piano Tavola (Belpasso), unica scuola che chiese l'accreditamento a fronte di un avviso pubblico».

Analoga situazione per gli anziani, con il Ministero che ha erogato solo il 5% delle somme, tutte spese.

«I fondi del primo riparto - commenta Mangano - sono stati assegnati dal ministero nel 2015, i piani sono stati approvati dal ministero nell'aprile 2016. E' arrivata una prima tranche, sulla scorta appunto del piano di spesa realizzato dall'amministrazione Mangano. Al 2017, dunque, rimanevano ancora da spendere circa 800 mila euro. I piani sono stati aggiornati nel febbraio 2018 e nell'ottobre 2019 e in entrambi i casi erano ancora disponibili i fondi del Comune di Paternò. In 4 anni, quindi, quei soldi non sono stati spesi. L'Amministrazione insediatasi nel 2017 non è riuscita a spendere in modo efficace i fondi del primo riparto, può darsi che riesca a spendere quelli del secondo. Nei 5 anni precedenti le risorse del Pac si aggiungevano agli altri servizi e iniziative, tra questi la riapertura del centro di aggregazione di viale Kennedy». Centro oggi distrutto dai vandali. ●



La polemica riguarda il centro diurno per minori (accanto) vandalizzato di recente e il palazzo comunale (sopra)